

COPIA
ALBO



Deliberazione n. 76

del 04/10/2016

Settore _____

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Bilancio partecipativo - Approvazione Regolamento.

L'anno duemilasedici addì quattro del mese di ottobre alle ore 18:30 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su propria determinazione richiesta del Sindaco domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ~~ordinaria~~ di prosecuzione, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord	CONSIGLIERI		p	a	N. Ord	CONSIGLIERI		p	a
1)	SPEDALE	Luciana	X		11)	VEGA	Salvatore	X	
2)	MANCUSO FUOCO	Antonino	X		12)	GENTILE	Giusi	X	
3)	GIACOBBE	Filippo	X		13)	CASTROGIOVANNI	Gianfranco	X	
4)	LO VOTRICO	Santa	X		14)	BALSAMELLO	Salvatore	X	
5)	DI COSTA	Maria	X		15)	BONELLI	Giuseppe	X	
6)	TROVATO	Grazia		X	16)	CATALANO	Aurora	X	
7)	CONSENTINO	Annarita	X		17)	LA GIGLIA	Francesco		X
8)	LI VOLSI	Sigismundo	X		18)	SCINARDI	Dario	X	
9)	CASTROGIOVANNI	Carmela	X		19)	D'ALIO	Michele	X	
10)	COMPOSTO	Sergio	X		20)	PICONE	Mariangela	X	

con la partecipazione del Segretario Generale Sig. ra ZINGALE dott.ssa Mara assume la Presidenza il Sig. ra CONSENTINO dott.ssa Annarita

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 9 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. BONELLI dott. Luigi Salvatore, e gli assessori Sigg. ZAPPIA - GEMMELLARO e CASTELLO

Si da atto che ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. gli scrutatori designati sono i consiglieri _____



Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 9) all'ordine del giorno riguardante l'approvazione del regolamento per il bilancio partecipativo del Comune di Nicosia che deve essere la sintesi di un percorso aperto e condiviso per la ricerca del bene comune.

Il Presidente introduce l'argomento.

Il cons. Giacobbe rileva che non si può trattare perché il punto non è stato inserito con i 5 giorni previsti per le sedute ordinarie. Poi non ha potuto esaminare i documenti perché non inviati.

Il Presidente fa notare che i documenti sono stati trasmessi per intero.

L'Ufficio conferma l'invio.

Il cons. Giacobbe ritiene che non vi sia collaborazione.

Il Presidente comunica che conosce già la risposta del segretario generale al consigliere Giacobbe in merito alla questione perché inviata anche a lei. Ritiene che il regolamento all'art. 26 comma 5 consente nei casi d'urgenza di non rispettare i 5 giorni. Aggiunge che per la commissione, proprio perché convocata di venerdì, si è espressamente chiesto di allegare il regolamento, che, infatti l'ufficio ha inviato per mail a tutti i componenti. Per ciò che la riguarda il punto è stato legalmente inserito, quindi si può trattare.

Il cons. Li Volsi ritiene che sia illegittimo.

Il cons. Giacobbe sottolinea che ha posto una pregiudiziale, quindi va votata.

Si allontanano i consiglieri Balsamello e Mancuso Fuoco ed entra il cons. La Giglia (presenti 17 – assenti 3).

Il Presidente pone ai voti la pregiudiziale.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Presenti e votanti Nr. 17 - Voti favorevoli 5 (Giacobbe, La Giglia, Lo Votrico, Composto e Li Volsi) – Voti Contrari Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE respinge la pregiudiziale proposta dal cons. Giacobbe.

Il Presidente dopo la votazione della suddetta pregiudiziale lascia la parola al Vice Sindaco.

Il Vice Sindaco ricorda che già una forma di democrazia partecipata per questo anno è stata attivata con il piano strategico del centro storico, per il quale, in questo momento sono in fase di espletamento i tavoli tematici, quindi questo è un altro strumento che si aggiunge perché la legge parla in generale di forme di partecipazione senza individuarne una nello specifico. Lo scorso anno è stata fatta una concertazione, anche se nessuno ha partecipato, si vedrà con la Regione come rendicontarla. L'urgenza è data dalla volontà di far partecipare la gente già in questo bilancio, che non è stato facile costruire essendo un bilancio armonizzato, quindi non un nuovo sistema contabile.

Il cons. Lo Votrico rileva che l'1/09/2015 il M5S ha inviato una nota invitando ad adottare il bilancio partecipato. Ritiene che così come redatto non è partecipato.

Il Presidente legge il verbale della I^a Commissione Consiliare Permanente.

Il cons. Giacobbe fa presente che è carente della normativa non citata nel verbale della Commissione.

Si fa una verifica del numero legale risultano presenti 15 consiglieri - assenti Nr. 5 (Scinardi, D'Alio, Mancuso F. Trovato e Balsamello).

Entra il cons. D'Alio (presenti 16 – assenti 4)

Escono i consiglieri Lo Votrico, Giacobbe presenti Nr. 14 - assenti Nr. 6)

Entra il cons. Scinardi (presenti Nr. 15 - assenti Nr.5).

Il cons. La Giglia per dichiarazione di voto: visto il ritardo nella comunicazione si astiene.

Il cons. Vega per dichiarazione di voto: voto favorevole perché si dà l'opportunità ai cittadini di decidere cosa vogliono, vista anche l'ampiezza delle aree indicate nel regolamento.

Entra il cons. Lo Votrico (presenti Nr.16 – assenti Nr. 4).

Il Presidente, poiché nessuno altro consigliere chiede di intervenire, indice la votazione sulla proposta.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti Nr. 16 - Votanti Nr. 12 - Astenuti Nr. 4 - (Li Volsi, Composto, Lo Votrico, La Giglia) - Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione dell'assessore al Bilancio avente per oggetto: **“Bilancio partecipativo – Approvazione regolamento.”**;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati ai sensi dell'art. 53 comma 1° della L.142/90, recepita con L.r. 48/91, come modificata dalla L.r. 30/2000, allegati a far parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il parere formulato dalla I[^] Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 3/10/2016 giusta verbale Nr. 35;

RITENUTO dover approvare la superiore proposta;

VISTO l'Ord. EELL. Regione Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

AD UNANIMITA' DI VOTI, come sopra espressi e con l'astensione dei consiglieri suddetti

D E L I B E R A

di approvare la proposta di deliberazione dell'assessore al Bilancio avente per oggetto: **“Bilancio partecipativo – Approvazione regolamento”**, nel testo allegato a far parte integrante del presente provvedimento, unitamente al regolamento composto da nr. 9 articoli.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo per le motivazioni espresse in proposta ed indice la votazione.

Il CONSIGLIO COMUNALE con separata votazione, espressa per alzata e seduta, accertata dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti Nr. 16 - Votanti Nr. 12 - Astenuti Nr. 4 - (Li Volsi, Composto, Lo Votrico, La Giglia) - Voti favorevoli Nr. 12 e con l'astensione dei consiglieri suddetti, dichiara l'atto immediatamente esecutivo, per le motivazioni espresse dal Presidente.

Oggetto: bilancio partecipativo – approvazione regolamento

L'Assessore al Bilancio

Premesso che

- ai sensi dell'art 3 c. 2 del D.Lgs. 267/00 il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne coordina e ne promuove lo sviluppo;
- ai sensi dell'art 1 c. 2 dello Statuto Comunale il Comune promuove il progresso civile, sociale ed economico, garantendo la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed alla vita amministrativa dell'Ente;
- ai sensi dell'art 2 c 1 e c 3 dello Statuto, il Comune svolge la propria azione nell'interesse dei cittadini e tutela i diritti della persona, tenendo conto delle esigenze politiche, sociali e culturali del luogo, promuove tutte le iniziative sociali che favoriscono lo sviluppo della persona e garantiscono l'esercizio ed il godimento di tutti i diritti costituzionalmente garantiti;

Ricordato che, nel programma amministrativo di mandato, l'amministrazione comunale ha tra le proprie finalità quella di promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza all'amministrazione della città attraverso un programma partecipato che deve essere la sintesi di un percorso aperto e condiviso per la ricerca del bene comune;

Ritenuto come attraverso la partecipazione dei cittadini sia possibile produrre decisioni migliori e condivise, trovare soluzioni a problemi avvertiti da una comunità grazie ad una maggiore conoscenza dei bisogni reali dei cittadini, aumentare la legittimità delle decisioni e l'efficacia in fase di attuazione, dal momento che si tratta di decisioni, non imposte dall'alto, ma definite attraverso il coinvolgimento dei destinatari diretti;

Considerato che, in generale, avvicinare le istituzioni ai cittadini attraverso una ripresa di fiducia nell'azione pubblica, contribuisce a rinvigorire i processi democratici locali grazie all'attuazione del principio di sussidiarietà;

Evidenziato come in tale modo si promuova la “partecipazione civica”, quale modalità di relazione tra istituzioni e collettività, che comporta la possibilità per i cittadini, in forma singola o associata, di contribuire al processo decisionale ed all'attività programmatica della pubblica amministrazione;

Dato atto come anche la Regione Siciliana sollecita la promozione della partecipazione civica mediante l'adozione di processi partecipati, che incentiva destinando, come previsto dalle LR 5/14 art 6 c 1 e LR 9/15 art 6 c 1 e LR 3/16 art 7 e chiarito dalla circolare 19.05.15 prot regionale 7711, il 2% dei trasferimenti ordinari annuali stanziati per i Comuni a sostegno delle spese necessarie all'implementazione di tali processi, che consentono di adottare un modello di “governance”, quale modalità di attuazione di politiche pubbliche basato sul coinvolgimento e la collaborazione con i cittadini, il partenariato pubblico privato, l'accountability;

Vista la proposta di regolamento del Bilancio partecipativo del Comune di Nicosia, redatta dal Segretario generale, ed allegata e parte integrante della presente proposta, e ritenuto di presentarla al Consiglio per l'approvazione;

Dato atto che, come citato all'articolo 7 del regolamento allegato, si tratta di una procedura sperimentale che può essere modificata anche previa consultazione dei cittadini interessati;

Rilasciato il parere di regolarità tecnica e di correttezza amministrativa espresso ex art 49 del D.Lgs. 267/00 dal Segretario Generale trattandosi di materia che riguarda la trasparenza, la partecipazione, che trasversalmente riguarda l'intera struttura amministrativa dell'ente;

Dato atto altresì che dalla presente derivano riflessi indiretti sul bilancio dell'Ente e ritenuto, quindi, necessario acquisire, ex art 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/00, il parere di regolarità contabile, mentre non necessita in tale fase la copertura finanziaria poiché non c'è attualmente alcuna spesa da assumere;

Ritenuto l'atto di competenza del Consiglio Comunale ex art 42 del D.Lgs. 267/00;

PROPONE

Di approvare, per le motivazioni in premessa espresse, il regolamento per il bilancio partecipativo del Comune di Nicosia, allegato e parte integrante della presente proposta, che si compone di 9 articoli;

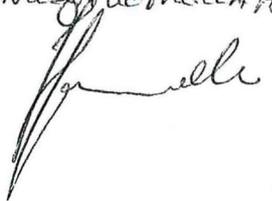
Di dare atto che il procedimento attuativo coinvolge di volta in volta, sulla base delle aree tematiche scelte, i Settori dell'Ente e presuppone specifiche delibere di GC e di CC per la concreta attuazione;

Di pubblicare il regolamento sul sito istituzionale, in Amministrazione Trasparente, sottosezione Disposizioni Generali - atti generali;

Di dare atto che il regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione della delibera di approvazione sul sito istituzionale dell'Ente;

Di dare atto, altresì, che si tratta di una procedura sperimentale che può essere modificata anche in seguito alla consultazione dei cittadini;

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva per poter avviare tempestivamente la procedura per il bilancio partecipativo dandone la massima diffusione tra la cittadinanza.

L'ASSOCIO ALBICANO
AV. FRANCESCA COTTECCARO


COMUNE DI NICOSIA

**REGOLAMENTO
DEL BILANCIO PARTECIPATIVO DEL COMUNE DI NICOSIA**

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE
proposta del 26.09.2016

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento
- Art. 2 - Ambiti tematici della partecipazione
- Art. 3 - Soggetti partecipanti
- Art. 4 - Risorse destinate

CAPO II - PROCEDURA PARTECIPATA

- Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione
- Art. 6 - Istituti e forme della partecipazione

CAPO III - NORME FINALI

- Art. 7 - Pubblicità e revisione del presente regolamento
- Art. 8 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Art. 9 - Entrata in vigore

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto e finalità del regolamento

1. Il Comune di Nicosia garantisce a tutti i cittadini la partecipazione alla vita politica e sociale della comunità. In particolare, nella forma prevista dal presente regolamento, promuove la partecipazione alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nelle quali l'Ente ha competenza diretta.

2. Con il presente regolamento viene disciplinata la sperimentazione del processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del comune di Nicosia, al fine di rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini ed assicurare una maggiore corrispondenza tra i bisogni da soddisfare e le risorse disponibili.

3. Il bilancio partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando le forme della democrazia rappresentativa con quelle tipiche della democrazia partecipativa. Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione, nella possibilità, da parte dei cittadini di incidere sulle scelte istituzionali e da parte dell'amministrazione di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio. La finalità del bilancio partecipativo è quella di contribuire alla costruzione di una "governance" locale, caratterizzata da un governo a rete, nel quale le energie e le risorse presenti sul territorio vengono attivate e responsabilizzate nella ricerca di un equilibrio tra bisogni da soddisfare e risorse disponibili, sviluppando la capacità di comprendere le esigenze dell'intera collettività, superando gli individualismi, individuando le priorità, condividendo metodi, finalità ed obiettivi, per la ricerca di soluzioni concertate.

4. Con il bilancio partecipativo non si delega il potere di decidere ai cittadini, poiché la responsabilità di governo resta sempre in capo agli organi eletti e o di governo – Consiglio Comunale, Sindaco e Giunta Comunale - ma si riconosce ai cittadini il potere di partecipare alla costruzione delle scelte di governo, attraverso la possibilità di contribuire, mediante un processo decisionale inclusivo, alla redazione di una parte del bilancio di previsione nelle forme definite dal presente regolamento.

Art. 2

Ambiti tematici della partecipazione

1. Le voci di bilancio da sottoporre al processo decisionale inclusivo sono individuate sulla base delle modalità disciplinate dal presente regolamento.

2. Il Sindaco e la Giunta Comunale individuano annualmente, nella fase di predisposizione del bilancio di previsione, indicativamente entro settembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio, le aree tematiche da sottoporre alla presente procedura partecipata, nell'ambito delle seguenti:

- a) *ambiente, ecologia e sanità;*
- b) *politiche scolastiche e sport;*
- c) *politiche giovanili;*
- d) *politiche sociali ed educative;*
- e) *attività culturali e turismo;*
- f) *politiche economiche e di sviluppo del territorio;*
- g) *cura dei beni comuni.*

3. Per motivi di equilibrio di bilancio, sono escluse le proposte che, pur attinenti alle aree tematiche, come individuate al precedente comma 2, incidono negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.
4. L'assessorato al bilancio del comune di Nicosia è responsabile dell'organizzazione e della gestione della presente procedura partecipativa, che, per ciò che attiene all'aspetto pratico gestionale, inteso come istruttoria delle proposte oggetto del processo decisionale inclusivo compete al Settore competente per materia. Nell'ambito del Settore competente, il Dirigente, individua uno o più dipendenti responsabili dell'istruttoria delle relative proposte, come disciplinata dal presente regolamento.

Art. 3

Soggetti partecipanti

1. La partecipazione è un diritto di tutta la comunità. Sono coinvolti nel processo decisionale inclusivo di costruzione delle politiche di bilancio tutti i cittadini residenti nel comune di Nicosia ed in particolare:

- a) persone fisiche residenti nel comune che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- b) persone giuridiche portatrici di interessi diffusi, quali associazioni, fondazioni, comitati formalmente costituiti, enti pubblici e privati, organismi di rappresentazione collettiva. I soggetti di cui alla presente lettera debbono avere sede legale o operativa nel territorio del comune di Nicosia;
- c) imprese commerciali, ditte, attività imprenditoriali iscritte alla camera di commercio purchè con sede legale o domicilio fiscale presso il comune di Nicosia;
- d) istituti scolastici pubblici presenti sul territorio.

2. I rappresentanti legali dei soggetti di cui alle lettere b e c del c 1 del presente articolo, sono tenuti a presentare certificazione attestante la qualifica ed i poteri posseduti. In rappresentanza degli istituti scolastici di cui alla lettera d) del c 1 del presente articolo, possono partecipare soggetti delegati dall'Istituto interessato muniti di specifica delega.

3. Il Comune, al fine di facilitare il processo partecipativo ed avere supporti scientifici o mediatori che facilitino il processo stesso, può stipulare protocolli d'intesa con istituti di formazione superiore o Università o ricorrere alla collaborazione di professionisti esperti in materia.

Art. 4

Risorse destinate

1. Il Comune annualmente stanziava una quota di risorse economiche del bilancio comunale da destinare ad interventi oggetto del processo decisionale inclusivo di cui al presente regolamento, secondo le modalità ed i termini del presente articolo.

2. Sono destinate a questa finalità le somme derivanti da una quota non superiore al 2% dell'ammontare del trasferimento ordinario regionale annuale erogato al comune di Nicosia, stanziato nel bilancio di previsione annuale con vincolo di destinazione al bilancio partecipato.

3. Annualmente la GC nella scelta degli ambiti di cui al c 2 dell'art 2 definisce l'importo esatto, di cui alla quota prevista dal c 2 del presente articolo anche facendo riferimento all'importo del trasferimento dell'anno precedente dai dati del consuntivo o preconsuntivo, anche con ripartizione alle singole aree tematiche, ferma restando la possibilità di modifica in seguito all'esito del processo da parte dei soggetti partecipanti sempre nel limite del 2% sopra evidenziato e secondo le modalità del Capo II del presente regolamento. In corso d'anno, comunque non oltre la verifica degli equilibri di bilancio, la GC sulla base delle proposte elaborate dai soggetti partecipanti al bilancio partecipato può proporre al Consiglio Comunale per l'approvazione, una

quota aggiuntiva a quella di cui al c 2 purchè nel rispetto degli equilibri di bilancio, o una variazione delle somme già stanziato.

CAPO II PROCEDURA PARTECIPATA

Art. 5

Fasi e modalità del processo partecipativo

1. Il processo decisionale inclusivo del bilancio partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

1 fase – informazione

Il processo decisionale inclusivo, per garantire una partecipazione attiva di coproduzione delle politiche e di cogestione delle decisioni, presuppone che: i cittadini siano informati sul processo di partecipazione, sugli obiettivi che l'amministrazione intende raggiungere, sulle modalità di partecipazione, su tempi risorse ed esito della partecipazione. L'informazione costituisce il primo livello di partecipazione, in cui avviene la presentazione del processo.

L'amministrazione comunale rende nota la volontà di avviare un percorso decisionale inclusivo nella costruzione del bilancio, mediante appunto il bilancio partecipativo, al fine di coinvolgere la cittadinanza.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso da pubblicare sul sito web istituzionale, nonché da affiggere sul territorio comunale, nel quale si renderà nota la volontà di attuare il bilancio partecipativo, le aree tematiche individuate, le risorse disponibili, le modalità di partecipazione, i tempi e la rendicontazione.

La Giunta Comunale in occasione della scelta delle aree tematiche di cui al c 2 dell'art 2, può decidere di attuare questa prima fase mediante un'assemblea pubblica, anche nell'ambito delle giornate della trasparenza, nella quale illustrare il processo.

2 fase – consultazione

In questa fase è previsto il coinvolgimento attivo dei cittadini interessati e l'ascolto della società civile per raccogliere le istanze particolari in un percorso di confronto pubblico tra le varie esigenze e bisogni dei diversi stakeholder.

In questa fase, che deve avere una durata minima di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, di cui alla fase precedente, i soggetti individuati all'art 3 inviano, nei termini evidenziati nell'avviso, le loro proposte ed idee per l'utilizzo delle risorse destinate al bilancio partecipativo.

Le proposte devono essere inviate utilizzando gli appositi modelli predisposti dal Comune e pubblicati insieme con l'avviso o reperibili presso gli uffici comunali o scaricabili dal sito. Le proposte devono riguardare le aree tematiche scelte dalla GC ed evidenziate nell'avviso. Ogni soggetto può inviare una sola scheda di partecipazione scegliendo una sola area tematica. Le proposte vanno firmate e consegnate all'ufficio protocollo del comune o inviate all'indirizzo pec evidenziato nell'avviso.

Le proposte devono indicare:

- l'area tematica scelta;
- il luogo di intervento;
- le problematiche che si intende affrontare e risolvere con l'intervento;
- una breve descrizione dell'intervento proposto;
- il costo stimato e la tempistica di realizzazione;
- i risultati attesi.

Le proposte pervenute saranno verificate mediante apposita istruttoria per ciò che attiene la fattibilità tecnica ed economica, dal responsabile individuato dal Dirigente del Settore competente per materia. L'istruttoria si conclude con apposita relazione firmata dal rup, dal dirigente e vistata dall'assessore al ramo.

I criteri con i quali si valutano le proposte pervenute sono i seguenti:

- - chiarezza del progetto e degli obiettivi;
- fattibilità tecnica e giuridica;
- stima dei costi e sostenibilità economica;
- compatibilità rispetto ad atti anche programmatori già approvati dal Comune;
- caratteristica del risultato da raggiungere rispetto all'interesse generale;
- priorità rispetto agli interventi già programmati;
- tempi di realizzazione;
- compatibilità con i settori d'intervento e le finalità istituzionali di competenza del Comune.

Raccolte tutte le proposte pervenute, completata l'istruttoria, quelle valutate realizzabili secondo i criteri di cui sopra, vengono trasmesse al Consiglio Comunale che, con atto motivato, sceglie quale realizzare e stanziare, con inserimento in bilancio, per ogni proposta la somma necessaria nei limiti di quella accantonata, anche su più annualità pari, comunque, al bilancio pluriennale.

L'assessore al ramo, in accordo con l'assessore al bilancio, prima del passaggio in Consiglio Comunale può decidere di illustrare l'istruttoria delle proposte pervenute, evidenziando quelle scelte e quelle scartate in assemblea pubblica.

3 fase – realizzazione e monitoraggio

Nella costruzione di processi decisionali inclusivi, fondamentale è informare sull'esito della partecipazione, sia per rendere partecipi dei risultati raggiunti con l'apporto dei cittadini sia per rendere trasparente e misurabile l'effetto e, quindi, legittimare la decisione finale adottata e frutto del processo.

Costituisce la terza fase della partecipazione ed è quella nella quale si consente ai cittadini di verificare gli effetti e gli esiti della partecipazione sulle decisioni assunte dagli organi di governo. A tal fine l'amministrazione favorisce l'accesso agli atti ed alle procedure, pubblica sul sito l'andamento della realizzazione delle decisioni, favorisce la trasparenza.

Per rendicontare l'esito del processo decisionale inclusivo, soprattutto per ciò che attiene alla realizzazione delle decisioni scaturite dal processo, nell'esercizio successivo a quello in cui si sono stanziati le somme per la realizzazione di quanto deciso, dopo l'approvazione del conto consuntivo e, comunque, entro il 30 di giugno, in assemblea pubblica, l'assessore al bilancio congiuntamente con l'assessore al ramo ed al dirigente competente per materia illustrano gli esiti del processo e rendicontano quanto realizzato.

Art. 6

Istituti e forme della partecipazione

1. Al fine di favorire ed attuare quanto disciplinato dal presente regolamento, l'Amministrazione Comunale, adotta le misure necessarie a svolgere tutte le fasi della partecipazione, garantendone, altresì, l'informazione per favorire il più ampio coinvolgimento dei cittadini, la trasparenza per assicurare in ogni fase l'accessibilità ai dati ed informazioni sullo stato di attuazione del processo, diversificandone gli strumenti per consentire a tutti i target di partecipare. A tal proposito, annualmente la GC, nella scelta delle aree tematiche e nell'accantonamento delle somme destinate, individua gli strumenti e le modalità ritenute più opportune, tra, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- moduli da compilare;
- assemblee pubbliche;
- tavoli tematici;

- forum e gruppi di lavoro;
- questionari;
- giornate della trasparenza.

2. L'amministrazione favorisce e promuove la partecipazione anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche destinando a tale scopo, soprattutto nella prima fase di avvio del bilancio partecipativo, le somme di cui all'art. 4 del presente regolamento per dotarsi della strumentazione hardware e software necessaria, favorendo, ove possibile l'open source.

CAPO III **NORME FINALI**

Art. 7

Pubblicità e revisione del presente regolamento

1. Copia del presente regolamento è tenuta a disposizione dei cittadini affinché ne possano prendere visione in ogni momento. Il regolamento è, altresì, pubblicato sul sito istituzionale, in amministrazione trasparente – sottosezione disposizioni generali – atti generali.

2. Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale. La Giunta Comunale si riserva la facoltà di proporre al Consiglio Comunale la revisione, previo avviso per informare la cittadinanza. La modifica può anche essere proposta direttamente dal Consiglio Comunale sempre previo avviso alla cittadinanza.

Art. 8

Informativa sui dati personali

1. Ai sensi dell'art 13 del D.Lgs. 196/03,

2. si informano gli interessati alla procedura del bilancio partecipativo, che i dati personali raccolti in occasione della partecipazione sono raccolti per i soli scopi legati a tale partecipazione. Sono raccolti dal Comune di Nicosia, titolare del trattamento e trattati dallo stesso comune nell'ambito di tale procedimento.

3. Gli interessati possono rivolgere al comune, nella persona del dirigente interessato per materia, domanda per tutto ciò che attiene al trattamento e conservazione dei dati che li riguardano.

Art. 9

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all'albo pretorio on line della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione.



COMUNE DI NICOSIA
PROVINCIA DI ENNA

Allegato alla Deliberazione G.C.T.C.C. N° 76 del 04-10-2016

Proposta di deliberazione, di competenza del _____ Settore, relativa a:

OGGETTO: Bilancio partecipativo - approvazione regolamento

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, art. 12 della L.r. n.30/2000 e dell'art.147 bis D.Lgs 267/2000);

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Nicosia, li 26-09-2016

Il responsabile del Settore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere in ordine alla regolarità contabile: favorevole

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di cui alla proposta in oggetto, computazione della spesa di € _____ al Tit. _____ Funz. _____ Serv. _____ Int. _____, del bilancio esercizio _____, cui corrisponde in entrata il Capitolo _____

Nicosia, li 29/09/2016

Il responsabile dell'Ufficio Finanziario

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 07-10-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 07-10-2016, (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Il Responsabile della pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il 07-10-2016.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
- per copia conforme all'originale;

Nicosia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE